

N.1 / 2014 (7 gennaio)

PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO. UNA RICERCA E UN INCONTRO. Chi sono i 2.814.801 uomini e donne che l'8 dicembre 2013 hanno partecipato alle elezioni ("primarie") del Segretario e dell'Assemblea nazionale del Partito democratico? Che cosa li ha spinti a scegliere l'uno o l'altro candidato? Quali aspettative ed interessi hanno per la politica? Come avevano votato alle politiche 2013? Quale rapporto hanno con il partito democratico, quale giudizio ne danno e quali cambiamenti si aspettano?

Ha tentato di rispondere a queste domande un sondaggio realizzato da C&LS, Candidate & Leader Selection, gruppo della Società Italiana di Scienza Politica. La rilevazione è stata effettuata nella giornata dell'8 dicembre da 150 intervistatori, col metodo di interviste *face-to-face*; il campione finale è risultato composto da 3.673 casi ed è stato disegnato in base alla distribuzione regionale dei votanti nell'elezione del segretario del PD del 2009.

Un piccolo ma molto vivace circolo del Partito democratico, situato in una zona strategica del capoluogo bolognese (il Pratello) ha invitato a riferire sul sondaggio il dott. **Marco Valbruzzi**, ricercatore dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e coordinatore della ricerca.

L'incontro si terrà a **Bologna mercoledì 15 gennaio 2014 alle ore 21 presso la Sala Pertini, via Muratori 2/2** (clicca e scarica [Cartina.pdf](#)). Tutti sono invitati a partecipare.

NUOVA LEGGE ELETTORALE. In una lettera del 2 gennaio 2014 il nuovo Segretario del Pd ha segnalato ai partiti tre modelli, su uno dei quali si è dichiarato pronto a "chiudere". La lettera e le prime reazioni nell'unità [Rassegna stampa.pdf](#) (clicca e scarica).

Sui sistemi elettorali l'Istituto De Gasperi promosse nella primavera 2012 tre Seminari di studio, dedicati rispettivamente al sistema tedesco, a quello francese e a quello spagnolo. Tutti i diversi materiali (relazioni, sussidi vari, ecc.) sono raccolti nel sito dell'Istituto a questo indirizzo:

Clicca e scarica <http://www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it/htm/callout3.htm>.

Al termine dei Seminari l'Istituto promosse un sondaggio tra i lettori della sua mailing list: clicca e scarica il [Rapporto finale.pdf](#)

Dei tre modelli indicati dal segretario del Pd solo quello spagnolo venne preso in considerazione nei Seminari e nel sondaggio (arrivò di gran lunga ultimo nelle preferenze dei nostri lettori). Non ci stupiamo che nella proposta del Pd non compaia il modello tedesco (arrivò primo nel sondaggio), considerata la decisa (più che opportuna) propensione per un assetto bipolare del nostro sistema politico.

Ci stupisce invece che sia assente il modello francese (nel sondaggio non prevalse di stretta misura), ragionevole, virtuoso, sperimentato, non necessariamente associabile al semi-presidenzialismo d'oltralpe. E' da sempre nei programmi dell'Ulivo e del Pd (si badi bene: il doppio turno di *collegio*; quello *nazionale* - sul modello del *doppio turno di coalizione dei sindaci* di cui parla il Segretario Pd, è tutta u'altra cosa). Il modello francese è stato messo sotto silenzio perché non incontrerebbe il necessario favore di altri. Ma lo si è mai spiegato ed argomentato, in un vero dialogo con tutti gli altri, cercando di capirne i problemi e valorizzando a tal fine le stesse variazioni storicamente e logicamente presenti nel modello? (proprio in Francia, per esempio, la soglia di ammissione al secondo turno non è sempre stata quella, assai elevata, ora vigente ...).

In ogni caso, la lettura del Rapporto del nostro sondaggio può risultare sempre utile, dando voce (proprio in una materia così difficile ed apparentemente arida) a sentimenti diffusi e consolidati.